

via P. Amedeo n. 30
46100 Mantova
tel. 0376 204428
fax 0376 366956
provinciadmantova@legalmail.it
www.provincia.mantova.it

Area Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente

Servizio Inquinamento e Rifiuti -
SIN - AIA



Mantova, 29/10/2020

Al Legale Rappresentante
Ditta LAF
Via dell'Artigianato, 61
24055 Cologno al Serio (BG)
laf-srl@legalmail.it

e p.c. Al Sindaco del Comune
di Volta Mantovana
Via Beata Paola Montaldi, 15
46049 Volta Mantovana (MN)
voltamantovana.mn@legalmail.it
suap.voltamantovana@pec.regione.lombardia.it

Al Direttore ATS Val Padana
Dipartimento Prevenzione Medica
Sede Territoriale di Mantova
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via dei Toscani, 1
46100 Mantova
protocollo@pec.ats-valpadana.it

Al Direttore dell'Azienda A.T.O. di Mantova
Piazza Sordello, 43
46100 Mantova
atomantova@legalmail.it

Al Direttore Dipartimento ARPA di Mantova
Viale Risorgimento, 43
46100 Mantova
dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: LAF S.r.l. – sede legale Cologno al Serio (BG), Via dell'Artigianato n. 61. Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica, ex art. 208 del D.lgs 152/06, n. PD/1764 del 03/11/2014 e s.m.i per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi, nell'impianto sito in Volta Mantovana (MN), Via Friuli n. 5. - **Comunicazione.**

Con riferimento alla vostra nota, pervenuta in data 13/10/2020 agli atti prot.n. 51086, con la quale si chiedono chiarimenti in merito al periodo di validità dell'autorizzazione, rilasciata con Determinazione n. 2697 del 20/10/2010 e volturata alla ditta LAF con Atto

dirigenziale n. PD/1764 del 03/11/2014, per la prosecuzione dell'attività in oggetto;
preso atto che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, D.L.vo n. 152/06 e s.m.i., la Ditta ha richiesto, con nota agli atti prot. n.18759 del 16/04/2020, il rinnovo dell'autorizzazione unica nei termini di legge richiesti e che la garanzia finanziaria, prestata dalla Ditta, copre tutto il periodo di un anno oltre i termini di scadenza dell'autorizzazione medesima;

in attesa dell'espletamento del procedimento istruttorio e dell'emanazione del relativo provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione;

si comunica che l'autorizzazione in oggetto, n. PD/1764 del 03/11/2014, è tuttora valida ed efficace sino alla data del 10/10/2021.

Distinti saluti.

Referente della pratica:
Ing. Nora Pini

Il Responsabile del Servizio
Inquinamento e Rifiuti - SIN - AIA
Dott. Giampaolo Galeazzi

- documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -

via Don Maraglio n. 4
46100 Mantova
tel. 0376 401-411
fax 0376 366956
autorizzazioni.rifiuti@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

Settore Ambiente
Pianificazione
Territoriale, Autorità
Portuale
Servizio Inquinamento
e Piano Rifiuti, Energia



Prot. n. 50291 /PAST

Mantova, 6 Novembre 2014

Spett.le Ditta
LAF S.R.L.
Via dell'Artigianato, n°61
24055 Cologno al Serio (BG)

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Struttura Autorizzazioni e Innovazioni
in materia di Rifiuti
Piazza Città di Lombardia, n° 1
20124 – MILANO

Spett.le
COMUNE DI
46049 VOLTA MANTOVANA (MN)

Spett.le A.R.P.A. di Mantova
Viale Risorgimento, 43
46100 MANTOVA


OGGETTO: Ditta LAF S.R.L. con sede legale a Cologno al Serio (BG) in Via dell'Artigianato n°61 - Volturazione dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n°2697 del 20/10/2010 rilasciata alla Ditta Meldini Angelo per l'esercizio dell'impianto di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi sito in Volta Mantovana in Via Friuli, n°5. Notifica atto.

Si comunica che, con Provvedimento Dirigenziale del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale – Autorità Portuale n° PD/1764 del 03/11/2014 la Provincia di Mantova ha provveduto alla volturazione dell'autorizzazione citata in oggetto;

Si provvede a notificare, unitamente alla presente, copia conforme all'originale del Provvedimento Dirigenziale del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale – Autorità Portuale n. PD/1764 del 03/11/2014, per la decorrenza degli effetti del provvedimento stesso.

Agli Enti in indirizzo si invia in allegato copia dell'autorizzazione di cui sopra per le attività di competenza di ciascun Ente.
Distinti saluti.

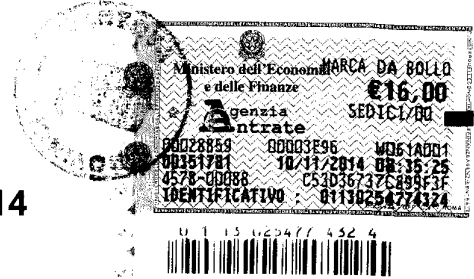
Il Responsabile del
Servizio Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia
(Dott. Giampaolo Galeazzi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Galeazzi". The signature is written in a cursive style with a prominent initial "G" and a long, sweeping underline.



PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1764 03/11/2014



SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

INQUINAMENTO E PIANO RIFIUTI, ENERGIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

Ditta LAF S.R.L. con sede legale a Cologno al Serio (BG), Via dell'Artigianato, 61. Volturazione dell'autorizzazione, di cui alla Determinazione n. 2697 del 20/10/2010, rilasciata alla ditta MELDINI ANGELO per l'esercizio dell'impianto di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi sito in Volta Mantovana (MN), Via Friuli n. 5.

PROVINCIA DI MANTOVA

IL RICEVUTARIO Marco Pastorelli FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO TAO e PIAN. RIF. DEL SETTORE AMBIENTE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
IN DATA 10/11/14 ALLE ORE 9,35 PROVEDE A NOTIFICARE
NELLE MANI DEL SIG. Luca Battaraini, LEGALE
RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO,
COPIA CONFORME DELL' ATTO DIRIGENZIALE N. PD/1764
03/11/2014

IL RICEVENTE

IL FUNZIONARIO

Atto dirigenziale n. PD/1764 del 03/11/2014
Il presente documento è in analogia di
contenuto con quello in formato elettronico con firma
elettronica Aren. Giancarlo Leoni
compreso di cui 6 pagine e conforme in tutte
le sue componenti al documento informatico
originale conservato presso la Provincia di
Mantova.
Il Funzionario Fla



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITÀ PORTUALE**

DECISIONE

Alla ditta LAF S.R.L. con sede legale a Cologno al Serio (BG), Via dell'Artigianato 61, è volturata l'autorizzazione, rilasciata alla ditta MELDINI ANGELO, per la gestione dell'impianto di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi sito in Volta Mantovana (MN), Via Friuli n. 5, di cui alla Determinazione n. 2697 del 20/10/2010.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio della voltura dell'autorizzazione per la gestione dell'impianto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il legale rappresentante della ditta LAF S.R.L. con sede legale a Cologno al Serio (BG), Via dell'Artigianato n. 61, ha presentato, in data 02/09/2014 prot. n. 40643, domanda di volturazione dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi, sito in Volta Mantovana (MN) - Via Friuli n. 5, di cui alla Determinazione n. 2697 del 20/10/2010.

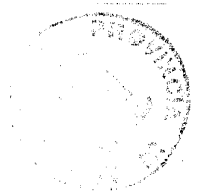
ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento, Dr. Giampaolo Galeazzi, con nota prot. n. 42714 del 17/09/2014, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., ha avviato il procedimento relativo alla voltura dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 2697 del 20/10/2010.

Preso atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli uffici, si precisa che sono state acquisite le seguenti documentazioni:

- 1) copia di Atto notarile, registrato presso l'Agenzia dell'Entrate - Direzione Provinciale di Mantova, in data 31/07/2014 al n. 4950 Serie 1T, nel quale viene riportato il Verbale di Assemblea di S.R.L. della Ditta LAF che ha approvato l'aumento di capitale mediante il conferimento nella società del ramo di azienda di proprietà del signor MELDINI ANGELO;
- 2) contratto di locazione dell'impianto tra la ditta MELDINI ANGELO (locatore) e la ditta LAF S.r.l. (locatario), registrato presso l'Agenzia dell'Entrate - Direzione Provinciale di Mantova, in data 05/08/2014 al n. 1867 Serie 3T, la locazione avrà durata di sei anni e cioè dal 01/08/2014 al 31/07/2020, alla scadenza il contratto si rinnoverà automaticamente salvo disdetta con preavviso di tre anni;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. a firma del Sig. Luigi Cardinetti di accettazione della carica di Direttore Tecnico per la gestione dell'impianto;
- 4) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., a firma del Sig. Luigi Cardinetti legale rappresentante;
- 5) iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bergamo con n. 07728830964 del 17/02/2012, R.E.A. n. BG - 410332.

L'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta "MELDINI ANGELO" (titolare dell'autorizzazione) ha prestato a favore di questa Provincia è determinato



in 58.073,64 Euro, corrispondente a :

- messa in riserva (R13) di 1018 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, pari a Euro 17.979,92;
- recupero (R3/R4) di 2200 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi, pari a Euro 21.195,38;
- deposito preliminare (D15) di 59 mc di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 10.420,58;
- messa in riserva (R13) di 48 mc di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 8.477,76;

la Ditta MELDINI ANGELO, con nota prot. n. 58090 del 14/10/2010, ha dichiarato che i rifiuti di cui si effettua la messa in riserva, in accettazione all'impianto, verranno avviati al recupero entro 6 mesi; pertanto, viste le disposizioni di cui all'allegato C della D.G.R. 6 dicembre 2004, n. 19461, è stata applicata la tariffa nella misura del 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in ingresso;

preso atto che il legale rappresentante della Ditta LAF S.r.l. ha dichiarato di accettare gli obblighi e le prescrizioni della Determinazione n. 2697 del 20/10/2010, l'importo della garanzia finanziaria rimane invariato 58.073,64 Euro; in caso contrario, qualora la Ditta LAF S.r.l. non possa adempiere a quanto previsto, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Mantova e prestare una garanzia pari a 219.892,88 Euro, relativo a:

- messa in riserva (R13) di 1018 mc pari a 30,36 ton di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, pari a Euro 179.799,16;
- recupero (R3/R4) di 2200 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi, pari a Euro 21.195,38;
- deposito preliminare (D15) di 59 mc pari a 52,90 ton di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 10.420,58;
- messa in riserva (R13) di mc 48 pari a 2,80 ton di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 8.477,76;

la Ditta "LAF S.R.L.", al fine di rendere esecutivo il presente Atto, dovrà presentare un'appendice alla garanzia finanziaria attualmente prestata nella quale risulti la volturazione o, in alternativa, una nuova garanzia finanziaria, di pari importo, a nome della Ditta "LAF S.R.L."

L'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole.

Il Responsabile del procedimento, Dr. Giampaolo Galeazzi, considerato il contesto di semplificazione dei procedimenti autorizzativi, che in materia ambientale sono tesi ad ottenere un'Autorizzazione Unica, ed in particolare vista la recente introduzione dell'A.U.A. di cui al Decreto 13 marzo 2013, n. 59, in relazione ad ogni impianto di gestione rifiuti, ritiene necessario accorpate le autorizzazioni ambientali esistenti ovvero di comprendere le eventuali nuove autorizzazioni ambientali nell'Atto Unico rilasciato ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati

il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate ai sensi degli ex artt. 31 e 33 del D.L.vo 22/97";

la D.G.R. 6 agosto 2002, n. 10161 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.L.vo 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";

la D.G.R. 21 giugno 2002, n. 9497 "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.L.vo n. 22/97 e s.m.i., materia di



approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ad esclusione di quelle relative al compostaggio (R3) ed allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) - art. 1 della L.R. 3 aprile 2001, n. 6”;

la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

la D.G.R. 20 giugno 2014, n. 1990, inerente: “Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di piano regionale delle bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.), conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche”;

la D.G.R. 16 novembre 2011, n. 2513 e s.m.i.; inerente alla definizione delle modalità, contenuti e tempistiche di compilazione dell'applicativo O.R.SO., finalizzato alla raccolta dei dati di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia;

la Determinazione n. 2697 del 20/10/2010, avente per oggetto: “Meldini Angelo - Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto sito in Via Friuli n. 5, Volta Mantovana (MN)”.

Dato atto che il procedimento è durato 62 giorni.

Richiamato il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale, prot. 59134 del 24/12/2013, di attribuzione dell'incarico nella posizione organizzativa denominata “Servizio Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia”;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento Dr. Giampaolo Galeazzi per la volturazione dell'autorizzazione, di cui alla Determinazione n. 2697 del 20/10/2010, per la gestione di un impianto di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi, sito in Volta Mantovana (MN) - Via Friuli n. 5;

VOLTURA

alla Ditta LAF S.r.l., con sede legale a Cologno al Serio (BG), Via dell'Artigianato 61, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 2697 del 20/10/2010, rilasciata alla ditta MELDINI ANGELO, per la gestione dell'impianto di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi sito in Volta Mantovana (MN), Via Friuli n. 5,.

Al fine di consentire l'accorpamento delle autorizzazioni ambientali esistenti inerenti l'impianto di gestione rifiuti, in Atto Unico rilasciato ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/06 e s.m.i., la Ditta è tenuta a presentare al “Servizio Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia”, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente Atto, le autorizzazioni ambientali già ottenute, ad eccezione di quelle rilasciate da questo Ente per le quali è comunque necessario comunicare il numero e la data dell'Atto.



L'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente determinazione; la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.L.vo 152/06, può avvalersi dell'A.R.P.A. di Mantova.

In fase di esercizio, anche le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune di San Martino dall'Argine, dove ha sede l'impianto, e l'A.R.P.A. di Mantova.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto.

In conformità a quanto richiesto dalla D.G.R. 16 novembre 2011, n. 2513 e s.m.i., inerente alla definizione delle modalità, contenuti e tempistiche di compilazione dell'applicativo O.R.SO., finalizzato alla raccolta dei dati di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia, si rammenta che la Ditta è tenuta ad osservare tali obblighi e che le eventuali infrazioni saranno oggetto di sanzioni amministrative.

La Ditta LAF S.r.l., dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un'appendice alla garanzia finanziaria attualmente prestata, nella quale risulti la volturazione dalla Ditta MELDINI ANGELO alla Ditta LAF S.r.l. o, in alternativa, una nuova garanzia finanziaria di pari importo (Euro 58.073,64) nella quale sia evidenziata la volturazione, fatto salvo che la Ditta confermi di adempiere alle condizioni previste per l'applicazione delle tariffe, nella misura del 10%, per la messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto che debbono essere avviati al recupero entro 6 mesi.

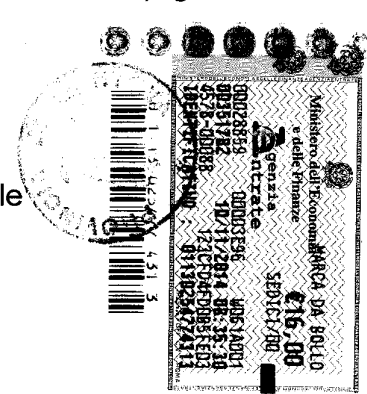
L'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato, ed è subordinata alla presentazione dell'appendice alla garanzia finanziaria o, in alternativa, di una nuova garanzia finanziaria prestata a favore della Provincia di Mantova.

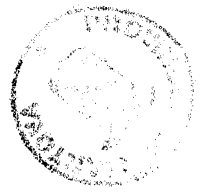
La presente autorizzazione verrà notificata alla Ditta LAF S.R.L. e inviata in copia alla Regione Lombardia, all'A.R.P.A. di Mantova, al Comune di Volta Mantovana.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 03/11/2014

Il Dirigente del Settore Ambiente
Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale
Arch. Giancarlo Leoni





Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni

PROVINCIA DI MANTOVA



DETERMINAZIONE n° 2.697 - 2010



RIFIUTI E INQUINAMENTO

Proponente: P.O. RIFIUTI E INQUINAMENTO DR. GIAMPAOLO GALEAZZI

OGGETTO:

MELDINI ANGELO - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13), RECUPERO (R3, R4) E SMALTIMENTO (D15) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, PRESSO L'IMPIANTO SITO IN VIA FRIULI N. 5, VOLTA MANTOVANA (MN).



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO ANGELO DASTARAS FUNZIONARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI E INQUINAMENTO DEL SETTORE AMBIENTE, IN DATA 17/11/2010 ALLE ORE 9,25 FOSSE A NOTIFICARE NELLE MANI DEL SIG. Angelo Meldini LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO, LA 1 COPIA CONFORME DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. N. 2697/2010 DEL 20/10/2010

IL RICEVENTE

IL FUNZIONARIO

Attesto che la presente copia, composta di N. 9 fogli/o, è conforme all'originale conservato presso l'Area Ambientale - Servizio Rifiuti e Inquinamento.

Mantova, il 17/11/2010

IL FUNZIONARIO
Responsabile dell'Area/ Servizio



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i.;
- il D.L.vo 8 agosto 2000, n. 267;
- la L.R. 3 aprile 2001, n. 6;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;

Preso atto che la Ditta Meldini Angelo, con sede legale e impianto in Volta Mantovana (MN), Via Friuli n. 5, ha presentato istanza, in atti provinciali, prot. n. 14850 del 17/03/2010, integrata in atti provinciali, prot. n. 42609 del 19/07/2010 e prot. n. 58090 del 14/10/2010, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto sito in Via Friuli n. 5, Volta Mantovana (MN), di cui alla Determinazione n. 2.399 del 09/09/2005;

Richiamate:

- la Determinazione n. 2.399 del 09/09/2005, avente per oggetto: "Ditta Meldini Angelo con sede legale e impianto in Volta Mantovana (MN), Via Friuli n. 5. Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi";
- la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

Preso atto dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli uffici, si precisa che:

- a) rispetto a quanto contenuto nel provvedimento autorizzativo della Determinazione n. 2.399 del 09/09/2005, la ditta ha dichiarato che nulla risulta mutato sia sotto il profilo impiantistico che gestionale;
- b) le caratteristiche dell'impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi e le quantità di rifiuti trattati, sono riportate nell'allegato A e nella planimetria allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) la garanzia finanziaria deve essere prestata con riferimento al volume geometrico dei contenitori di rifiuti liquidi, lo stoccaggio però può essere effettuato solo fino al 90% del volume geometrico;
- d) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia è determinato in Euro 219.892,88, relativo a:
 - messa in riserva (R13) di 1018 mc pari a 30,36 ton di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, pari a Euro 179.799,16;
 - recupero (R3/R4) di 2200 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi, pari a Euro 21.195,38;
 - deposito preliminare (D15) di 59 mc pari a 52,90 ton di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 10.420,58;



- messa in riserva (R13) di mc 48 pari a 2,80 ton di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 8.477,76;

la Ditta con nota prot. n. 58090 del 14/10/2010 ha dichiarato che i rifiuti di cui si effettua la messa in riserva, in accettazione all'impianto, verranno avviati al recupero entro 6 mesi; pertanto, viste le disposizioni di cui all'allegato C della D.G.R. 6 dicembre 2004, n. 19461, viene applicata la tariffa nella misura del 10% sulla messa in riserva e l'importo della garanzia finanziaria è rideterminato in 58.073,64 Euro, che corrisponde a :

- messa in riserva (R13) di 1018 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, pari a Euro 17.979,92;
- recupero (R3/R4) di 2200 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi, pari a Euro 21.195,38;
- deposito preliminare (D15) di 59 mc di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 10.420,58;
- messa in riserva (R13) di 48 mc di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 8.477,76;

Dato atto che la Ditta Meldini Angelo ha già versato alla Provincia l'importo complessivo di 1.150,00 Euro, previsto dalla D.G.R. 24 aprile 2002, n. 8882, per l'istruttoria tecnica;

Considerato che la D.G.R. n. 10619 del 25/11/09, inerente al sistema dell'applicativo O.R.SO., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/03 e s.m.i., stabilisce obblighi di compilazione dell'applicativo O.R.SO. da parte delle ditte che sono autorizzate alla gestione degli impianti di recupero e smaltimento, in caso di inottemperanza, sono altresì previste sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 54, comma 2, della L.R. n. 26/03 e s.m.i.;

Visto il provvedimento dirigenziale, Prot. n. 68933 del 24/12/2009, con il quale allo scrivente è stato attribuito l'incarico di Responsabile P.O. del Servizio Rifiuti e Inquinamento;

Ritenuto di procedere al rilascio dell'autorizzazione attribuendo al presente atto gli effetti dell' art. 210 del D.L.vo n. 152/06;

DETERMINA

1. di autorizzare la Ditta Meldini Angelo con sede legale e impianto in Volta Mantovana (MN), Via Friuli n. 5, al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto sito in Via Friuli n. 5, Volta Mantovana (MN), di cui alla Determinazione n. 2.399 del 09/09/2005 alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, e come evidenziato nella planimetria allegata, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 210, comma 3, lett. i) del D.L.vo 152/06, l'autorizzazione alla gestione delle operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti ha la durata di dieci anni dalla data del presente atto e l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a sospensione e/o revoca ai sensi dell'art. 210, comma 4, del D.L.vo 152/06, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;



4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente determinazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui al precedente punto 3; per l'attività di controllo, la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.L.vo 152/06, può avvalersi dell'A.R.P.A. di Mantova;

5. di disporre che, in fase di esercizio, anche le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il comune dove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A. di Mantova;

6. considerato che la D.G.R. n. 10619 del 25/11/09, inerente al sistema dell'applicativo O.R.SO., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/03 e s.m.i., stabilisce obblighi di compilazione dell'applicativo O.R.SO. da parte delle ditte che sono autorizzate alla gestione degli impianti di recupero e smaltimento, in caso di inottemperanza, sono altresì previste sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 54, comma 2, della L.R. n. 26/03 e s.m.i.;

7. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

8. di determinare, come specificato in premessa, l'ammontare della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia è determinata in Euro 58.073,64, relativo a:

- messa in riserva (R13) di 1018 mc pari a 30,36 ton di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, pari a Euro 17.979,92 (applicazione tariffa nella misura del 10%);
- recupero (R3/R4) di 2200 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi, pari a Euro 21.195,38;
- deposito preliminare (D15) di 59 mc pari a 52,90 ton di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 10.420,58;
- messa in riserva (R13) di mc 48 pari a 2,80 ton di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 8.477,76;

la Ditta ha dichiarato, che i rifiuti di cui si effettua la messa in riserva, in accettazione all'impianto, verranno avviati al recupero entro 6 mesi; pertanto, viste le disposizioni di cui all'allegato C della D.G.R. 6 dicembre 2004, n. 19461, è stata applicata la tariffa nella misura del 10% sulla messa in riserva. Qualora non siano rispettati i termini previsti per l'avvio a recupero, la ditta deve tempestivamente darne comunicazione alla Provincia e provvedere contestualmente ad integrare la garanzia finanziaria per l'importo necessario a completare la tariffa al 100% sulla messa in riserva; la mancata presentazione dell'integrazione alla garanzia finanziaria comporta la sospensione e/o revoca del presente provvedimento;

9. La garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/04, per tutto il periodo autorizzativo di gestione più un anno di estensione dalla data di scadenza;

10. di disporre che copia del presente atto, valida unicamente per la presentazione della



garanzia finanziaria, sia trasmessa, ai fini degli adempimenti di cui al punto 8, al soggetto interessato;

11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 8, entro il termine di 30 giorni dalla data della comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla D.G.R. n. 19461/04, può comportare revoca del provvedimento stesso come previsto nella citata D.G.R. e all'accettazione della nuova polizza, sia restituita la precedente;

12. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo notifica a mano o raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 8;

13. di disporre che il presente atto, oltre al soggetto interessato, sia trasmesso in copia alla Regione Lombardia, al Comune di Volta Mantovana, all'A.R.P.A. di Mantova;

14. di dare atto che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Mantova li, 20/10/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Giampaolo Galeazzi





Ditta: MELDINI ANGELO

Sede legale: Volta Mantovana (MN), Via Friuli n. 5

Ubicazione impianto: Volta Mantovana (MN), Via Friuli n. 5

Coordinate GAUSS BOAGA: N = 1.630.250 E = 5.008.500

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 L'impianto occupa una superficie complessiva di 2.400 mq, area coperta (capannone) 975 mq e 1.425 mq di piazzali esterni, censita nel P.R.G. del Comune di Volta Mantovana al foglio 28 mappali 489, 319, 320, 303 ed è di proprietà della ditta stessa;

1.2 la suddetta area ricade in Zona Db1 "completamento prevalentemente artigianali" - vincolo D.Lgs 22/01/2004 n. 42, D4 "espansione per insediamenti ind. art. comm. direz. ecc." - vincolo D.Lgs 22/01/2004 n. 42, così come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica del P.R.G. vigente nel Comune di Volta Mantovana;

1.3 sono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi;
- recupero (R3, R4) di rifiuti speciali non pericolosi;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi;

1.4 l'impianto è suddiviso nelle seguenti aree funzionali zone:

a) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi effettuata all'interno del capannone pavimentato in cemento:

- zone S2 e S3: CER 150102 fusti da rigenerare impilati fra loro su gabbie metalliche;
- zona S4: CER 150104 150102 fusti da rigenerare stoccati alternativamente impilati su gabbie metalliche;
- zona S5: CER 150102 cisterne da rigenerare stoccate su pallets;
- zona S7: CER 150105 150106 cisterne da rigenerare stoccate alternativamente su pallets;

- zona S8: CER 191202, ferro in uscita dall'impianto stoccato in container da 24 mc;
- zona S8: CER 191204, cisternette non commercializzabili, da avviare al riutilizzo stoccato in container da 24 mc;

b) recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi (CER 150102, 150105, 150106) recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi (CER 150104).

Il recupero consiste nel lavaggio interno ed esterno dei contenitori.

Sono presenti due linee:

- linea lavaggio fusti (mediante acqua in pressione e asciugatura con termoventilatore);
- linea lavaggio cisterne (mediante acqua in pressione);

c) deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi:

- zona M: CER 161002, acque di processo provenienti dalle operazioni di recupero R3/R4 effettuate in due serbatoi in vetroresina della capacità geometrica pari a 20 mc/cad. contenuti in un'apposita vasca di contenimento in cemento armato;
- zona L: CER 161002, acque provenienti da eventuali sversamenti e lavaggio pavimenti interni, raccolte tramite pozzetti in una rete interna, in un serbatoio in vetroresina della capacità pari a 10 mc/cad. contenuti in un'apposita vasca di



contenimento in cemento armato;

- zona S8: CER 191212 rifiuti misti provenienti dall'attività di recupero stoccati in un cassone da 9 mc da smaltire.
- zona S1: fusti rigenerati;
- zona S6: cisterne rigenerate.

1.5 i tipi di rifiuti speciali non pericolosi, sottoposti alle operazioni di messa in riserva recupero e deposito preliminare, individuati con i rispettivi codici C.E.R., sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	R3	R4	D15
15.01.02	Imballaggi in plastica	x	x		
15.01.04	Imballaggi metallici	x		x	
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	x	x		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	x	x		
19.12.02	Metalli ferrosi	x			
19.12.04	Plastica e gomma	x			
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*				x
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*				x

1.6 i quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi sono i seguenti:

- messa in riserva: 1066 mc di cui 1018 mc pari 30,36 ton in ingresso e 48 mc pari a 2,8 ton derivanti dalle operazioni di recupero;
- deposito preliminare: 59 mc pari a 52,2 ton;

1.7 il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R3/R4) è pari a 2200 t/anno i giorni lavorativi sono 220 e quindi il quantitativo massimo giornaliero è pari a 10 t/giorno.

2. Prescrizioni

2.1 le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36 e di cui all'allegato 5 del D.M. 5 aprile 2006, n. 186;

2.2 nelle zone dove sono effettuate sia la messa in riserva, il deposito preliminare, recupero e riciclo le aree delle diverse operazioni devono essere opportunamente identificate e delimitate;

2.3 il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica del parco serbatoi;

2.4 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti citati (formulano di identificazione e/o

risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;



2.5 i rifiuti stoccati non devono produrre percolati, in particolare i fanghi devono essere sottoposti ad eventuali operazioni di filtropressatura prima dell'ingresso all'impianto;

2.6 qualora il carico sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;

2.7 le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;

2.8 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

2.9 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16 febbraio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;

2.10 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.L.vo 152/06, parte terza e dal R.R. n. 4/06 e R.R. n. 3/06 ;

2.11 le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive dal D.L.vo 152/06, art. 269 e successive modifiche ed integrazioni e successive norme applicative;

2.12 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

3. Piani

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.



3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve provvedere alla revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi. Il piano di emergenza deve definire procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire.

